

PRIMO PIANO

**Vigili urbani, 152 anniversario dalla fondazione
In Duomo festa per il corpo della Polizia locale Quest'anno dedicata all'agente
Savarino**

Il vigile di quartiere fu travolto e ucciso da un SUV lo scorso gennaio



MILANO 04.10.2012 - La polizia locale ha festeggiato, sul sagrato del Duomo, il 152° anniversario della fondazione del corpo. L'anniversario è stato dedicato alla memoria dell'agente Nicolò Savarino, il vigile di quartiere travolto e ucciso da un SUV lo scorso 12 gennaio. Un «vero e proprio modello di dedizione al dovere di cui tutta la città deve essere orgogliosa», ha affermato il sindaco Pisapia dal palco. Non a caso, la squadra di «ghisa» che ha lavorato alle indagini per scovare e fermare il suo assassino è stata premiata con un encomio.

VIGILI DI QUARTIERE - «Da qualche mese» ha proseguito Pisapia «sono diventati realtà i vigili di quartiere che avevamo promesso ed è un provvedimento di cui sono orgoglioso» per portare avanti «un controllo del territorio in un rapporto solidale coi cittadini».

IL BILANCIO - Un bilancio dell'attività della polizia locale da ottobre 2011 a ottobre 2012 lo ha poi tracciato il comandante Tullio Mastrangelo: 200 mila richieste di intervento alla centrale operativa, il 45% per attività di polizia stradale, il 35% per interventi di sicurezza, il 20% in ausilio delle altre forze di polizia. E poi ancora, 17.200 gli incidenti rilevati (-15%), oltre 2 milioni le violazioni contestate (in generale, non solo al codice della strada), 850, per esempio, le omissioni di soccorso («il 90% delle quali risolte con l'individuazione dei responsabili»), 48 mila le sanzioni per sosta in seconda fila. Numeri proseguiti con, ad esempio, i sequestri nel campo dell'abusivismo commerciali (1.050 penali, 9.500 amministrativi), i controlli nei cantieri o quelli sui mezzi pubblici (3.000 nei mezzanini). «Il contrasto all'illegalità sul territorio ha permesso di denunciare 7.786 persone all'autorità giudiziaria - ha concluso Mastrangelo - e di effettuare circa 250 arresti in flagranza di reato».

Fonte della notizia: milano.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

L'Asaps denuncia: 46 lanci di sassi dal cavalcavia nel 2012

Di questi, 17 si sono verificati sulle autostrade, mentre 29 sono avvenuti sulla rete ordinaria. Lo denuncia l'Associazione amici della polizia stradale, che ha fatto il bilancio dei primi nove mesi dell'anno: nessuna vittima, ma 13 persone ferite.

04.10.2012 -UN GIOCO MORTALE - L'Asaps la definisce "l'Olimpiade dei cretini": il lancio dei sassi dal cavalcavia, pur non raggiungendo i livelli di guardia degli anni Novanta, continua a rappresentare un serio pericolo per la circolazione stradale. Secondo quanto emerge dal monitoraggio condotta dall'Associazione sostenitori della polizia stradale, nei primi nove mesi del 2012 di episodi del genere ce ne sono stati 46, per un totale di 13 persone ferite. Fortunatamente, non c'è stata nessuna vittima. Diciassette lanci sono avvenuti da cavalcavia che sovrastano le autostrade, gli altri 29 hanno invece interessato la rete viaria ordinaria.

DIFFICILE "BECCARE" IL COLPEVOLE - I lanciatori identificati sono stati trentacinque, di cui 28 i minorenni denunciati. "Ricordiamo però che, in parecchi casi, hanno agito gruppi di ragazzini", scrive l'Asaps. Difficile, pertanto, stabilire il numero esatto degli effettivi responsabili.

Fonte della notizia: alvolante.it

Dda,pochi giudici, rischio scarcerazioni 'Pericolo di non giungere in tempo a sentenze definitive'

CATANZARO, 4 OTT - La situazione degli organi giudicanti del Distretto di Catanzaro, in vista dei numerosi processi contro la 'ndrangheta "e' insostenibile. Si corre il rischio di non giungere in tempo a sentenza definitiva, con conseguente scarcerazione per decorrenza dei termini di boss e gregari". Lo ha detto il procuratore aggiunto di Catanzaro, Giuseppe Borrelli. "Ci sono già 74 dibattimenti fissati - ha aggiunto - ed i giudici, rispetto al carico di lavoro, sono pochi".

Fonte della notizia: ansa.it

Novità per motociclisti: guard-rail "morbidi" L'uso delle nuove barriere salva vita sta per diventare obbligatorio

03.10.2012 - "Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si è attivato per predisporre una bozza di norma che disciplini l'esecuzione delle prove d'urto e l'installazione di dispositivi di protezione per motociclisti, per ridurre i rischi in caso di incidenti. Non appena il provvedimento avrà individuato le barriere più efficaci, queste verranno installate anche in Friuli Venezia Giulia".

Ad affermarlo il consigliere regionale del Pdl Roberto Novelli, a seguito della risposta da parte della Giunta a una sua interpellanza nella quale chiedeva di installare guard-rail più sicuri (i cosiddetti guard-rail morbidi) sulle strade di competenza regionale, così da ridurre fino al 40% la mortalità dei motociclisti.

"La necessità di installare guard-rail più sicuri - rileva Novelli - nasce dal fatto che anche in Friuli Venezia Giulia si sono verificati parecchi incidenti che hanno coinvolto motociclisti, taluni anche con esito mortale, a causa dell'obsolescenza dei dispositivi di protezione, proprio perché non rispondenti alle nuove misure di sicurezza previste dall'Unione europea. Il guard-rail in acciaio, quello più largamente utilizzato, è infatti efficace per i veicoli a quattro ruote, ma risulta alquanto pericoloso per i motociclisti, poiché, in caso di impatto, il montante scoperto provoca per loro l'effetto ghigliottina.

"In tal senso si è mosso anche il Gruppo Motociclisti dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato (ANPS), sezione di Udine, che già portato l'argomento della pericolosità degli attuali guard-rail all'attenzione delle autorità competenti, organizzando già molti incontri sul territorio. Dalla risposta fornita dalla Giunta - prosegue Novelli - si è appreso che una nota del ministro Corrado Passera del 17 aprile scorso riferisce che, pur non essendosi concretizzata l'emanazione di una norma tecnica europea obbligatoria per tutti gli Stati Ue (come richiesto più volte dall'Italia), nel gennaio di quest'anno il CEN (Comitato europeo di normazione) ha approvato una regola tecnica per testare i dispositivi per la protezione dei motociclisti adottabile dai Paesi membri, la cosiddetta Technical specification.

"Considerato l'elevato numero di motociclisti presenti sulle strade italiane e la loro sicurezza, il ministero si è attivato per predisporre una bozza di norma che disciplini l'esecuzione delle

prove d'urto secondo la Technical specification e l'installazione di appositi dispositivi di protezione. Il provvedimento risulta ancora in fase di elaborazione all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione generale per la sicurezza stradale.

"Pur prevedendo il ministro la possibilità di installare in via sperimentale dispositivi di sicurezza per motociclisti - spiega ancora Novelli - l'Amministrazione regionale ritiene necessario attendere i risultati delle prove d'urto (crash test) per individuare quelli più efficaci. "Un importante passo avanti - conclude Novelli - per tutelare maggiormente i motociclisti sulle nostre strade che, come dimostrano i dati sugli incidenti, sono esposti a rischi più elevati rispetto agli automobilisti".

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Firenze: carabinieri catturano evaso da carcere con documenti falsi

FIRENZE, 4 ott. - (Adnkronos) - I carabinieri di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze) hanno arrestato un 40enne bosniaco, che alcuni giorni fa era evaso dal carcere di Sollicciano, non avendovi fatto rientro al termine di un permesso premio. All'atto del controllo, l'uomo ha esibito documenti d'identità romeni che apparivano alterati in alcune lettere. Inospettiti, i militari lo hanno sottoposto ai rilievi fotosegnalatici che hanno permesso di accertare che il 40enne in realtà è originario della Bosnia Erzegovina, e che risultava evaso dalla casa circondariale di Firenze Sollicciano, in quanto, allo scadere di un permesso premio di alcuni giorni fa, non aveva fatto rientro in carcere. Lo straniero è stato arrestato per evasione e possesso di documenti falsi.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Tre persone inchiodate dalla polizia provinciale per documenti falsi

Durante un controllo stradale nel quartiere Santa Lucia a Verona, gli agenti del Nucleo sicurezza avevano fermato una vettura che è risultata priva di assicurazione

VERONA 04.10.2012 - Ieri sera, le guardie della Polizia Provinciale hanno concluso l'operazione che ha portato all'identificazione di tre cittadini nigeriani con documenti contraffatti. Durante un controllo stradale nel quartiere Santa Lucia a Verona, gli agenti del Nucleo sicurezza avevano fermato una vettura che è risultata priva di assicurazione. Inoltre, il conducente era sprovvisto di patente, mentre gli altri connazionali esibivano patenti false e un permesso internazionale di guida nigeriano contraffatto. Gli agenti della Polizia Provinciale hanno provveduto a formulare la notizia di reato all'autorità giudiziaria competente e alla confisca del veicolo senza copertura assicurativa. L'indagine era partita la notte del 15 settembre scorso quando uno dei tre uomini venne fermato a bordo dell'autovettura, che non era di sua proprietà. Per impedire la circolazione del mezzo era indispensabile trovare l'intestatario del veicolo, un cittadino nigeriano residente a Verona, per molto tempo irreperibile. Gli interventi di controllo sono stati effettuati in collaborazione con la Polizia Municipale di Verona e hanno portato al riconoscimento del proprietario dell'auto. In questo modo, i due uomini sono stati identificati e regolarmente denunciati insieme ad un terzo nigeriano, in possesso del permesso di guida internazionale falso.

Fonte della notizia: veronasera.it

Patenti e assicurazioni false, 58 documenti scoperti dalla Municipale

Piacenza - "Sono in difficoltà economica e dovevo portare i bimbi dal pediatra". Così si è giustificato davanti agli agenti che gli contestavano il possesso di una falsa assicurazione dell'auto un 30enne piacentino, per il quale è scattata la denuncia. È solo l'ultimo dei cinquantotto documenti falsi, tra tagliandi assicurativi, patenti e documenti di identità, scoperti dall'inizio dell'anno dall'ufficio falsi documentali della polizia municipale di Piacenza, da tempo dotato di un laboratorio con apparecchiature scientifiche di altissimo livello e che dal 2009

effettua per conto della Procura della Repubblica le verifiche su tutti i documenti sequestrati per sospetto di falsità dalle forze di polizia a Piacenza e provincia.

"Si tratta di dati in linea con quanto registrato negli ultimi anni" - spiega l'ispettore Davide Rosi. Fra i documenti ad alto tasso di falsificazione, con una trentina di casi spiccano le assicurazioni dei veicoli: "Si va dalle contraffazioni più grossolane, a quelle provento di furto e compilate successivamente, fino a quelle che riportano nomi di compagnie assicurative che hanno cessato l'attività". Seguono le patenti di guida, in particolare quelle rumene, nigeriane ed egiziane, ed i vari documenti di identità. A testimonianza di ciò una seconda denuncia arrivata ai danni di un 29enne egiziano che circolava con una patente del suo paese falsa.

Non solo alla guida con documenti contraffatti ma anche in stato di ebbrezza: due le denunce sempre della polizia municipale, una a seguito di incidente stradale: si tratta di una piacentina di 45 anni, protagonista di uno scontro frontale in via Morigi, trovata con un tasso alcolico di oltre quattro volte il limite di legge e per di più alla guida dopo aver assunto sostanze psicotrope. Per lo stesso motivo è finito nei guai anche un macedone di 58 anni, che non si era fermato ad un posto di controllo in via Colombo. Nel corso dei servizi sul territorio nell'ultima settimana sono stati decurtati complessivamente 30 punti dalle patenti.

Proseguono anche i presidi nella zona di via Roma: lo scorso sabato due tunisini, in compagnia di un terzo connazionale minorenni, sono stati multati di 500 euro: non hanno infatti rispettato l'ordinanza che proibisce la vendita e il consumo di alcolici in bottiglie di vetro dalle 21 alle 7.

Fonte della notizia: piacenzasera.it

Rubano camion di merendine, arrestati

Presi mentre lo scaricavano, indagato anche l'autista

MILANO, 4 OTT - Tre uomini sono stati arrestati per aver rubato un camion di merendine. L'autista ha raccontato di essere stato derubato ieri alle 13 a Melzo, nel milanese, ma la sua versione non convince gli inquirenti che lo hanno indagato come complice. Il camion è stato ritrovato in un cortile in via Pedroni a Milano, quando i tre ladri stavano per scaricare la merce su un'auto. Un quarto uomo, che ha lasciato i documenti sul camion, è riuscito a scappare ed è ora ricercato.

Fonte della notizia: ansa.it

Ventenne ubriaco non si ferma al posto di blocco: 36 punti decurtati in un colpo, patente stracciata

ARENZANO 04.10.2012 - Si è conclusa in breve tempo la carriera da automobilista di un ventenne genovese. Rientrando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici, incappa in un controllo della pattuglia della Polizia Stradale di Genova in servizio di vigilanza stradale ad Arenzano. Gli operatori gli intimano l'Alt ma, alla vista della paletta, il giovane non si ferma e scappa. Gli agenti, dopo un rocambolesco inseguimento, lo fermano a Voltri e per lui scattano i controlli di routine, in primis la prova con l'etilometro. Il riscontro è positivo: tasso alcolemico pari a 0.73, ritiro della patente di guida e sospensione da tre a sei mesi, pagamento di una somma da 500 a 2 mila euro e affidamento dell'autovettura ad altra persona idonea alla guida. Ma non finisce qui. Gli operatori contestano anche sia la violazione per l'inottemperanza all'invito di fermarsi (per la quale non è previsto il pagamento della sanzione in misura ridotta, ma il verbale viene trasmesso al Prefetto per i provvedimenti di competenza), sia quella relativa alla velocità eccessiva nell'attraversamento del centro abitato in ore notturne. Il Codice della Strada dispone per i conducenti nei primi tre anni dal conseguimento della patente di guida di categoria B e per coloro i quali hanno età inferiore a ventuno anni, il divieto assoluto a guidare dopo aver assunto bevande alcoliche; nonché il raddoppio dei punti di decurtazione dalla patente di guida. Nel caso in questione, la guida in stato di ebbrezza prevede 10 punti di decurtazione punti dalla patente di guida che diventano 20 per i neopatentati, per l'eccessiva velocità i punti sono 5, 10 per i neopatentati ed infine 3 che diventano 6 per l'inottemperanza all'invito a fermarsi. Totale 36 punti di decurtazione. Ciò implica per il giovane la sottoposizione all'esame di idoneità tecnica per la verifica dei requisiti fisici e psichici.

Fonte della notizia: genova24.it

Forestale sequestra richiami acustici

Usati illegalmente per individuare e cacciare volatili

SEPINO (CAMPOBASSO), 4 OTT - Agenti della Forestale hanno sequestrato a Sepino richiami acustici a funzionamento elettromagnetico utilizzati da bracconieri per individuare e cacciare volatili in modo illecito. 'Sono sempre più numerosi coloro che, soprattutto da fuori Molise, fanno uso di apparecchiature illegittime per riempire il proprio carniere - fa sapere la Forestale -. Per questo siamo sempre più impegnati a far sì che la legge sia rispettata a tutela dell'ambiente faunistico'.

Fonte della notizia: ansa.it

Catanese rubava uva a Dicchiara. Arrestato

RAGUSA, 3 ottobre 2012 - Ieri, nell'ambito di servizi di pattugliamento e di controllo del territorio, la Polizia Stradale di Ragusa, in contrada Dicchiara, ha tratto in arresto un catanese per furto aggravato, responsabile, insieme ad un altro complice, di essere entrato abusivamente in un terreno della frazione di Roccazzo, comune di Chiaramonte Gulfi, e di aver asportato circa 800 kg di uva. Alle ore 03.45, mentre una pattuglia percorreva la SS 514 con direzione di marcia Ragusa - Catania, in località Dicchiara, ha notato una Fiat Tipo che si dirigeva verso Catania a velocità sostenuta. Gli agenti pertanto sono partiti all'inseguimento riuscendo a bloccarla nei pressi di una piazzola di sosta; il conducente è stato subito fermato mentre il complice si dava alla fuga nelle campagne circostanti saltando una recinzione con del filo spinato. Dal controllo della vettura emergeva che un telone copriva dell'uva collocata in tutto il vano posteriore. Inoltre il mezzo risultava avere dei rinforzi sugli ammortizzatori proprio per poter trasportare dei carichi senza destare sospetti. Il conducente, I.A. (catanese dell'80), non dava spiegazioni sulla provenienza dell'uva e, considerato che il furto d'uva costituisce un fenomeno criminale molto diffuso in questo periodo, che arreca tra l'altro gravi danni ai produttori, veniva condotto presso gli uffici della polizia stradale. L'uomo era gravato da numerosi precedenti penali tra cui quelli specifici per furto d'uva e che il mezzo risultava ai terminali sottoposto a fermo amministrativo. Altri agenti effettuavano un dettagliato sopralluogo nella zona riuscendo ad individuare il terreno dal quale era stata asportata l'uva, circostanza poi confermata dal proprietario del terreno che evidenziava come si trattasse di uva pregiata in quanto coltivata con metodo biologico. Nel frattempo venivano effettuate le ricerche del fuggitivo, nei confronti del quale gli agenti hanno acquisito indizi che verranno sottoposti all'Autorità Giudiziaria. Indaco veniva quindi tratto in arresto e condotto, su disposizione del Sostituto Procuratore Marco Rota, presso la casa circondariale di Ragusa. La vettura veniva sottoposta a sequestro e l'uva restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Motorini e auto "indisciplinati" davanti a scuola: raffica di multe

Blitz lunedì della polizia municipale di fronte agli istituti superiori della città. Nel mirino gli scooter degli studenti ma anche le auto dei genitori parcheggiate in divieto sulla pista ciclabile

PADOVA 03.10.2012 - Gli scooter e le moto degli studenti che frequentano le scuole superiori di Padova, ma anche le auto dei loro genitori, sono finiti nel mirino di un controllo ad hoc, messo a punto lunedì mattina dalla polizia municipale, di fronte agli istituti. Numerosi gli "indisciplinati" multati.

IL BLITZ. Quattro gli agenti del reparto Radiomobile coordinati da un ufficiale e impegnati nel servizio. I controlli hanno interessato l'istituto "Einaudi", in via Delle Palme, il "Belzoni" in via Sperone Speroni e il liceo "Tito Livio", nell'omonima riviera. Il bilancio del blitz è di 15 ciclomotori, 5 motocicli e 35 auto controllati, 21 multe staccate per infrazioni alle norme del codice della strada, uno scooter sottoposto a fermo di 30 giorni e 2 carte di circolazione ritirate.

AUTO SULLA CICLABILE. I motociclisti della municipale si sono poi spostati in via Forcellini, di fronte alla "English International School", dove la pista ciclabile è frequentemente occupata dalle auto dei genitori che vanno a prendere i figli a scuola. Avendo riscontrato che anche in quest'occasione la pista ciclabile era occupata da auto in sosta, gli agenti hanno provveduto a sanzionare i veicoli in sosta irregolare, elevando 15 verbali.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Alla guida di un'auto quindicenne incinta

Fermata dalla polizia municipale in via Marconi, denunciata e affidata a un istituto

PRATO 03.10.2012 - Ieri sera una pattuglia del comando di polizia municipale ha fermato in viale Marconi un'auto che viaggiava a fari spenti con pericolo per la circolazione. A bordo c'erano due donne. Alla guida c'era una minorenni incinta di 15 anni di etnia rom. La giovane, che ha detto di risiedere a Firenze, era priva di documenti, così come la passeggera, anch'essa minorenni. La giovane, che non stava bene, è stata trasportata in ospedale con un'ambulanza intervenuta sul posto per i controlli medici. La giovane alla guida è stata denunciata alla Procura presso il Tribunale dei Minorenni e affidata con l'amica a un istituto di accoglienza. Il veicolo, che è risultato senza assicurazione, è stato sequestrato.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SALVATAGGI

Riti woodoo per costringere donne alla prostituzione, la polizia "spezza le catene"

FROSINONE 04.10.2012 - Una vera e propria organizzazione criminale transnazionale quella che stamattina è finita nella rete della Squadra Mobile di Frosinone. Otto le ordinanze di custodia cautelare eseguite dalla Polizia di Stato nei confronti di quattro cittadini nigeriani ed altrettante connazionali, residenti e/o domiciliati in varie province italiane tra cui: Caserta, Frosinone, Palermo, Parma e Viterbo. Pesanti le accuse che vanno dalla tratta di esseri umani, alla riduzione in schiavitù, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina per finire allo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione anche minorile. L'indagine, avviata circa un anno fa, si sviluppa sulle dichiarazioni rese agli investigatori della Polizia di Stato da profughi libici arrivati in Italia dopo la rivoluzione contro il regime di Gheddafi. Le mutate condizioni politico-sociali della Libia hanno infatti aperto nuovi orizzonti alle organizzazioni malavitose strutturate su schemi piramidali di tipo mafioso, consentendo loro di estendere i tentacoli criminali verso l'Europa.

L'organizzazione criminale si articola secondo una precisa e rigorosa scala gerarchica. Al vertice ci sono i "Baba", veri boss del gruppo, in subordine le "Maman", veri e propri luogotenenti che gestiscono le ragazze ridotte a schiave del sesso in Italia ed Europa e per finire i "Maman Boys" ovvero la manovalanza, veri e propri controllori e corrieri incaricati di accompagnare le ragazze fingendosi coniugi o parenti. Il gruppo malavitoso ha agito introducendo nel consueto schema operativo delle novità. Le donne infatti, reclutate per essere avviate al mercato del sesso, non sono state costrette a prostituirsi in strada con l'obbligo di restituire 30.000 euro, somma precedentemente pattuita per guadagnarsi l'ingresso in Italia, ma all'interno di case chiuse.

Le "Connection Houses" utilizzate come case dell'amore, erano state riservate esclusivamente ad una clientela di colore che, se da un lato avrebbe assicurato minori guadagni, dall'altro avrebbe garantito una maggiore omertà. Ulteriore novità, nell'attività dell'organizzazione, è rappresentata dalla simulazione di rapporti coniugali escogitata per evitare il respingimento dell'istanza di riconoscimento dello status di rifugiato politico. Le indagini della Squadra Mobile, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo che ha raccolto analoghe denunce presentate in altri paesi europei, hanno consentito di evidenziare il ruolo determinante delle "Maman" sulle vittime, costrette, mediante il ricorso a riti Voodoo, a sottostare a qualsiasi richiesta e assoggettate ad una totale prigionia sotto la opprimente e pericolosa sorveglianza dei "Maman Boys". Tra le diverse vittime cinque, tra cui una quindicenne, sono state individuate ed ascoltate dai poliziotti della Squadra Mobile di Frosinone. Tutte hanno confermato di essere state costrette con la forza ed il suggello dei riti Voodoo a raggiungere

L'Italia dove avrebbero dovuto proseguire la loro attività di prostituzione sotto la tirannia dell'organizzazione. Tutte raccontano storie di minacce, morti promesse e maltrattamenti utilizzando un filo elettrico come frusta o mostrano cicatrici sul corpo per i morsi ricevuti. Private della libertà venivano costrette a prostituirsi ed i compensi ottenuti dal meretricio diventavano di esclusiva proprietà dei "Capi". Questa assoluta soggezione delle vittime, emersa dalle indagini, ha consentito al P.M. della D.D.A. Dott. Caporale di contestare agli indagati il gravissimo reato di riduzione in schiavitù. Il GIP del Tribunale di Roma, Dott. Caivano, esaminati gli atti, ha accolto la richiesta di custodia cautelare in carcere riconoscendo senza ombra di dubbio che il sodalizio criminale, attraverso la pratica del rito Voodoo, aveva ridotto e mantenuto in uno stato di completa soggezione le vittime che, private di ogni libertà di autodeterminazione e movimento, venivano costrette ad esercitare la prostituzione. Al termine delle indagini le cinque ragazze sono state affidate a strutture specializzate per la protezione ed il recupero psicologico, mentre gli indagati sono stati assicurati alla giustizia mediante arresti eseguiti tra le città di Frosinone, Caserta e Palermo.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

**Arzillo 90enne investe ciclista, lo ferisce e se ne va. Denunciato
Bilancio della municipale: "rileviamo una media di 95 incidenti al mese. Sono troppi".
Boom di assicurazioni false, superlavoro per il nucleo falsi documentali. e oggi primo
giorno di limitazioni al traffico. Le informazioni**

di Marcello Pollastri

PIACENZA 04.10.2012 - Ha urtato un ciclista e lo ha ferito. Ma invece di fermarsi e prestare soccorso, lo ha invitato a rialzarsi e se ne è andato a bordo della sua auto. In realtà il malcapitato non si è semplicemente sbucciato un ginocchio, ma ne avrà per trenta giorni. L'incidente, uno dei novantacinque che la Polizia Municipale rileva ogni mese, è accaduto nei giorni scorsi in città e quello in oggetto è solo uno dei tanti casi di omissione di soccorso che purtroppo capitano anche nella nostra città. Ma a sorprendere, in questo caso, è che l'automobilista protagonista di questa vicenda è un arzillo 90enne piacentino. "Spesso si tende a sottovalutare che l'omissione di soccorso è un reato penale. Quando c'è un ferito bisogna fermarsi e soccorrere o chiamare il 118" avverte la Municipale. Si tratta di uno dei tanti interventi sul territorio effettuati dalla Polizia Municipale dal 24 settembre ad oggi.

IL BILANCIO Un motociclo Honda trovato in un cortile di un condominio senza targa. Gli agenti della Municipale hanno recuperato la targa e restituito il mezzo al legittimo proprietario. Denunciate due persone, un piacentino 30enne che circolava con assicurazione falsa a bordo di una Honda Civic (si giustificato dicendo che doveva portare i bambini dal pediatra) e un egiziano di 29 anni che circolava con patente egiziana falsa. Operazioni messe in atto dell'Ufficio Falsi documentali della Polizia Municipale. L'ispettore Davide Rosi (che anche docente) ha spiegato l'attività del nucleo, partita dal 2009 e finalizzata a verificare la documentazione. "Abbiamo strumentazioni valide e una rete con altri comando che ci permette un costante aggiornamento. Generalmente verificiamo un centinaio di tagliandi assicurativi all'anno. Il personale ha ricevuto l'adeguata formazione". Assicurazioni false al primo posto del bilancio dei controlli dell'ufficio, fattore dovuto anche alla crisi economica. Ad oggi quelle fasulle riscontrate durante i controlli sul territorio sono state circa una trentina. Al secondo posto patenti di guida, quelle rumene in particolare, poi le nigeriane e le egiziane. A seguire documenti vari, anche carte d'identità.

Nel settore infortunistica stradale: 29 gli incidenti rilevati, di cui 19 con feriti. "Ormai ci siamo stabilizzati su una media di 95 incidenti al mese - ha detto l'ispettore Paolo Costa - durante questa attività vengono rilevati anche i reati, come l'ubriachezza". L'incidente più grave, uno scontro frontale avvenuto qualche giorno fa alle 13, avvenuto in via Morigi. A causarlo una 45enne piacentina con un tasso alcolico nel sangue quattro volte superiore al limite. Guidava anche sotto l'effetto di psicofarmaci. Altra guida in stato di ebbrezza rilevata sabato sera in via Colombo. A bordo di una Fiat Bravo, fermata dopo un inseguimento, una macedone di 48 anni che aveva un tasso di alcol nel sangue doppio di quello consentito. E' scattata la denuncia con ritiro di patente.

Capitolo omissioni di soccorso. "In molti cadono in questo reato proprio per un'ingenuità che commettono". Un caso in via Torta dove l'auto condotta da un 90enne piacentino si scontra con una bicicletta, ma non lo soccorre (prognosi di 30 giorni). L'anziano stato denunciato per omissione di soccorso.

Nel corso dei controlli specifici nella zona di via Roma e dintorni, sono stati sanzionati (500 euro) due tunisini che dopo le 23 bevevano birre in via Pozzo, zona off limits per le bevande da asporto in contenitori di vetro. Uno terzo tunisino di soli 16 anni che si trovava con i due connazionali riconsegnato ai genitori. Inoltre 30 punti decurtati da patenti nel weekend per comportamenti scorretti alla guida.

LIMITAZIONI AL TRAFFICO ANTICIPATO La Polizia Municipale ricorda ai piacentini che dal primo ottobre sono scattati i provvedimenti di limitazioni al traffico. Costa ha ricordato che esistono punti informativi, ma si può anche chiamare la sala operativa oppure rivolgersi al front office o all'ufficio Ambiente e ricevere tutte le informazioni. Cosa cambiato? Il periodo. L'anno scorso le limitazioni avvenivano tutti i giovedì dopo l'Epifania. Quest'anno sono partite già ad ottobre. Altra novità anche legata alla prima domenica del mese che "ospita" le domeniche ecologiche, con le stesse limitazioni del giovedì. Dal comando precisano che le limitazioni non hanno "pausa pranzo". Sanzioni: 155 euro comminate a chi viola le limitazioni (reiterazione nel biennio comporta la sospensione della patente da 15 a 30 giorni). Besurica, Montale e Le Mose sono esenti. Le sospensioni nel periodo natalizio.

Prosegue il ciclo di appuntamenti rivolti ai cittadini con l'iniziativa "Il fine giustifica il mezzo": grazie alla presenza della stazione mobile in diverse zone del territorio urbano, anche nel mese di ottobre la Polizia Municipale raccoglierà le istanze dei cittadini in merito alla sicurezza. La prima data in calendario è quella di sabato 6, quando gli agenti del Comparto Centro saranno operativi con il seguente orario: dalle 8 alle 9 in piazzale Marconi, dalle 10 alle 11 in piazzale Plebiscito, dalle 12 alle 13 ai giardini Merluzzo, dalle 14 alle 15 ai giardini Margherita, dalle 16 alle 17.30 tra via Maculani e via Morselli.

Fonte della notizia: piacenza24.eu

CONTROMANO

Guizza, fugge all'alt in motorino: 20 multe collezionate in una volta sola
Il fatto martedì alle 18. La spericolata fuga di un 19enne dai vigili ha seminato il panico in quartiere: in strada e all'interno di un parco pieno di gente. L'inseguimento si è concluso con la denuncia e sanzioni per 2.950 euro

PADOVA 04.10.2012 - Spericolata fuga in motorino in contromano, nel tardo pomeriggio di martedì, nel quartiere della Guizza a Padova. Protagonista un 19enne, A.A.B. le sue iniziali, residente in città, capace di seminare il panico nell'intero rione e di collezionare, oltre che una denuncia, ben 20 multe in una sola volta per altrettante violazioni al codice della strada per una cifra complessiva di 2.950mila euro.

L'INSEGUIMENTO. Sono le 18 quando una pattuglia di motociclisti della polizia municipale nota lo scooter mentre percorre via Confortini in senso opposto a quello di marcia. Alla vista degli agenti, il giovane centauro si dà alla fuga, mentre il passeggero seduto gli dietro nasconde la targa con la mano. L'inseguimento prosegue in alcune strade del quartiere, anche all'interno di un giardino pubblico gremito di persone, per poi continuare al Bassanello, sul ponte Isonzo e poi in via Isonzo, sempre in contromano. Ad un certo punto, in via Goito, il conducente perde il controllo del mezzo, che cade a terra.

IL FERMO E LA DENUNCIA. Gli agenti riescono ad immobilizzare il 19enne nonostante la sua violenta reazione. Il passeggero, invece, riesce a dileguarsi dopo aver tentato con a sua volta con violenza di impedire il fermo del compagno. Al primo, privo di qualsiasi titolo di guida, con motorino scoperto da assicurazione e casco non omologato, oltre alle sanzioni, vengono sequestrati il mezzo e il casco, nonchè viene denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di resistenza a pubblico ufficiale in concorso al passeggero, dall'identità per il momento ancora ignota e sulla quale sono in corso ulteriori indagini.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Contromano e senza assicurazione, denunciato

Ha anche cercato di corrompere i vigili urbani che lo hanno fermato in via Donatello. L'uomo, un cinese di 63 anni, ha messo fra le mani degli agenti trecento euro ma è stato denunciato e l'auto sequestrata perché priva di assicurazione.

02.10.2012 - Una pattuglia di vigili motociclisti ha fermato il cittadino cinese che viaggiava contromano in via Donatello. Visti i sintomi dell'ebbrezza, gli agenti hanno proceduto al pretesto per l'alcool, risultato positivo, e hanno così invitato l'uomo al comando per la prova l'etilometro. Nel frattempo l'auto, senza assicurazione, è stata sottoposta a sequestro. A quel punto l'uomo ha messo tra le mani degli agenti 300 euro sperando che questi chiudessero entrambi gli occhi, ma il gesto gli è valso anche una denuncia per tentata corruzione. Oltretutto, come ultima beffa, l'etilometro ha rivelato che il tasso alcolemico era inferiore alla soglia minima tollerata.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale Sordio (Lodi), morti una 25enne e un 41enne

LODI 04.10.2012 - Due persone hanno perso la vita in un incidente stradale accaduto la scorsa notte a Sordio, in provincia di Lodi, lungo la statale via Emilia. Si tratta di una ragazza di 25 anni di Melegnano e di un uomo di 41, di Cesano Boscone. Il 41enne deceduto conduceva un taxi. Ferita, un'altra donna originaria delle Filippine di 42 anni, residente a Tavazzano che era trasportata sul taxi. Quando sono arrivati sul posto i sanitari del 118, la 25enne e il 41enne erano già deceduti. Le salme si trovano all'obitorio dell'ospedale Maggiore di Lodi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118, i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Incidenti: Nuoro, centauro muore in scontro con auto

NUORO, 4 ott. - (Adnkronos) - E' andato a sbattere violentemente contro un'auto, mentre era in sella alla sua moto e percorreva la circonvallazione di Dorgali (Nu), verso Cala Gonone. Marcello Dessena, 21enne del paese, e' morto ieri notte sul colpo a causa del violento colpo sull'asfalto. Sul posto e' intervenuta un'equipe del 118 che non ha potuto far altro che constatarne la morte. I carabinieri di Dorgali hanno eseguito i rilievi di legge.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Frontale durante il sorpasso Muore centauro di Quinzano

Tragico incidente sulla strada del Caffaro ieri pomeriggio: inutile ogni tentativo di rianimazione. Vittima il 61enne Giuseppe Cavalli: viaggiava in sella alla sua «Gilera» quando si è scontrato con un'auto Ferite lievi per altri due motociclisti

di Fabio Zizzo

VALLIO TERME 04.10.2012 - È di un morto e due persone ferite il bilancio dell'incidente stradale accaduto ieri pomeriggio a Vallio Terme, sulla strada provinciale Sp 237 del Caffaro che collega il paese termale con Nave e Caino, a poche centinaia di metri dal quagliodromo. Secondo i primi rilievi condotti dagli agenti della Polizia stradale di Brescia e di Salò, e in base ad alcune testimonianze, si è trattato di uno scontro frontale che ha coinvolto una moto Gilera guidata da Giuseppe Cavalli, un 61enne di Quinzano d'Oglio, e una Renault Clio blu con a bordo una coppia di anziani. IL MOTOCICLISTA a bordo della Gilera stava percorrendo la provinciale verso Odolo, quando in fase di sorpasso di un camion è finito sulla corsia opposta, proprio mentre sopraggiungeva l'auto degli anziani. L'impatto è stato fatale per il 61enne, che è morto sul colpo: i tentativi di rianimarlo si sono purtroppo rivelati vani. Sul posto è arrivato anche l'elicottero del 118 e alcune ambulanze per assistere altri due centauri della compagnia, entrambi feriti, coinvolti nel brutto incidente. Uno di loro è stato trasferito all'Ospedale Civile di Brescia e l'altro alla clinica Città di Brescia, ma non versano in gravi condizioni. Solo tanta

paura, invece, per la coppia di anziani: l'auto si presentava ai mezzi di soccorso con il parabrezza infranto, il paraurti anteriore staccato e la fiancata destra danneggiata. La moto della vittima è rimasta sotto l'auto ed era completamente distrutta. Si è accertato che la gomma anteriore era scoppiata: forse anche questo ha contribuito a provocare l'incidente. Le ripercussioni sulla viabilità sono state pesanti, visto che la strada, un'arteria fondamentale per chi si deve spostare tra la Valsabbia, la Valtrompia e Brescia, è rimasta chiusa per oltre quattro ore, in attesa che fossero completati i rilievi e che il corpo della vittima fosse portato nella camera mortuaria, dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: bresciaoggi.it

Schianto con la moto: grave un 20enne Drammatico incidente nella notte

di Rossella Liguori

SALERNO 04.10.2012 - Si schianta contro un'auto in sosta, ventenne in fin di vita. Lotta tra la vita e la morte in una camera del Policlinico di Napoli, Emilio Giudice, dopo l'incidente che lo ha visto coinvolto nella notte a cavallo tra martedì e mercoledì. Erano le tre quando il giovane in sella ad uno scooter, di proprietà di un amico, stava percorrendo la strada principale della frazione di Episcopio, parallela a via Duomo. La virata a destra per imboccare via Francesco Paolo Pace, una stradina con pavimentazione in basolato, poi il dramma. Il ragazzo ha percorso qualche metro, poi ha perso il controllo del motociclo, forse a causa dell'elevata velocità. Sono pochi attimi, ogni tentativo di riprendere il comando dello scooter sono risultati vani. Prima ha sbandato, poi si è piegato su un lato e via come un proiettile lungo la strada finendo la sua corsa contro l'auto in sosta. Il giovane è riuscito a rimanere in sella fino all'impatto col veicolo parcheggiato che lo ha fatto balzare in aria e poi piombare violentemente al suolo. Un botto che ha risuonato nel cuore della notte nel popoloso quartiere e ha svegliato di soprassalto i residenti. Il terrore si leggeva chiaramente negli occhi di chi è accorso in strada per prestare soccorso. Il ragazzo giaceva a terra esanime, il sangue sgorgava dalla testa e gli copriva il viso rendendolo irriconoscibile. Subito la telefonata al 118. Medici e paramedici giunti sul posto si sono resi subito conto delle gravi condizioni del ventenne, che è stato trasportato all'ospedale Martiri del Villa Malta. Dopo i controlli e le prime cure, le gravi ferite hanno reso necessario il trasferimento presso il Policlinico di Napoli. I medici si sono riservati la prognosi a causa del preoccupante trauma cranico, con sfondamento della calotta. Contusioni multiple ed ematomi estesi su tutto il corpo. Immediato l'intervento sul posto dei carabinieri della locale stazione, agli ordini del maresciallo Tommaso Merola, per i rilievi del caso. I militari hanno provveduto a delimitare l'area per passare ai rilevamenti e ricostruire la dinamica dell'incidente ed accertare eventuali responsabilità. La causa dell'incidente potrebbe essere la velocità cui viaggiava il giovane, o uno slittamento dovuto all'irregolarità del basolato in più punti.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Con la moto nel lunotto dell'auto: grave centauro

04.10.2012 - Incidente dalle conseguenze gravi questa mattina, intorno alle 8, in Tangenziale Sud. Un motociclista 40enne, che viaggiava in sella alla sue due ruote in direzione di Milano, ha tamponato la vettura che lo precedeva. Nell'urto è stato sbalzato dalla sella ed ha sfondato il lunotto posteriore dell'auto, andando a finire dentro l'abitacolo. Immediatamente è stato trasportato alla Poliambulanza, dove sono in corso gli accertamenti. Secondo le prime informazioni, però, l'uomo sarebbe cosciente ed in grado di parlare. Sul posto per i rilievi la Polizia stradale.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Incidenti: scontro tra centauri, due motociclisti morti in Trentino

TRENTO, 3 ott. - (Adnkronos) - Tragico incidente stradale nel primo pomeriggio di oggi lungo la statale che dal Passo Mendola scende verso Ronzone in Val di Non, provincia di Trento. A perdere la vita sono stati due motociclisti austriaci, che si sarebbero scontrati tra di loro.

Ancora incerta la dinamica del sinistro, che si e' verificato verso le 14,30. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, oltre ai mezzi di Trentino Emergenza e della Provincia di Bolzano. Nonostante i tentativi di rianimazione operati dai soccorritori per i due centauro non c'e' stato nulla da fare.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

ESTERI

Gb: il passaporto si rinnova su Facebook Iniziativa per ridurre barriere tra cittadini e istituzioni

LONDRA, 04 OTT - In Gran Bretagna presto si potrà accedere ai siti governativi usando Facebook - nonché altri colossi del web come Google e PayPal. L'idea è quella di rendere più veloce e semplice il login così da ridurre ancor di più le barriere tra cittadini e la pubblica amministrazione. Chi vorrà accedere a un sito governativo - gov.uk - da un dispositivo mobile potrà ad esempio scegliere tra diversi 'marchi' riconosciuti - come Facebook - e quindi introdurre i relativi password e nome utente.

Fonte della notizia: ansa.it

LANCIO SASSI

Lancio sassi sulla 131, fermati 2 minori

CAGLIARI 04.10.2012 - Sono stati colti sul fatto dai carabinieri mentre lanciavano sassi da un cavalcavia della Statale 131, in Sardegna. Due ragazzini di 14 e 15 anni per poco non combinavano una tragedia: un'auto e' stata centrata sul parabrezza da una pietra, ma fortunatamente il conducente e' rimasto illeso. E' successo ieri sera nei pressi di Sanluri. L'automobilista, un insegnante di Oristano, passato lo spavento, ha chiamato il 112. Quando sono arrivati i carabinieri i due erano ancora sul cavalcavia.

Fonte della notizia: corriere.it

MORTI VERDI

Durante i lavori agricoli viene maciullata da una fresatrice: muore 67enne L'anziana stava aiutando il marito a ripulire il mezzo, che si sarebbe messo in moto accidentalmente

ASCOLI PICENO 04.10.2012 - Una donna di 67 anni e' morta questa mattina in un incidente sul lavoro nelle campagne di Caselle di Maltignano, ad Ascoli Piceno. E' stata maciullata da una fresatrice che stava ripulendo insieme al marito. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, il motore si e' messo accidentalmente in moto e l'anziana e' finita tra gli ingranaggi del mezzo agricolo. Sul posto, i vigili del fuoco di Ascoli, personale del 118, i carabinieri e i tecnici dell'Asur.

Fonte della notizia: news.tuttosututti.it

SBIRRI PIKKIATI

Intimidazione Comandante Polizia Municipale, vandalizzata la sua auto L'Amministrazione comunale esprime solidarietà a lui e all'intero corpo

ORTA NOVA 04.10.2012 - "Personalmente ed a nome dell'Amministrazione comunale esprimo solidarietà al comandante della Polizia Municipale Umberto Santoro per il grave atto intimidatorio subito, assicurando a lui ed all'intero corpo della Polizia Municipale il massimo sostegno per il lavoro svolto al servizio della nostra comunità". La dichiarazione della sindaco Iaia Calvio è conseguente al danneggiamento dell'automobile privata del dirigente, avvenuto domenica mattina nei pressi del cimitero, i cui vetri sono stati integralmente spaccati.

"Ho il serio timore che si tratti della reazione di qualcuno toccato nei propri interessi poco leciti dalle attività di controllo che stiamo svolgendo - afferma l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Borea - Proprio in questo periodo abbiamo intensificato tutte le attività a presidio della legalità e del rispetto delle norme che tutelano il principio della concorrenza e il diritto dei consumatori alla sicurezza alimentare. E' probabile che qualcuno non abbia gradito questo attivismo e ancor meno i provvedimenti che sono stati adottati".

"Quanto accaduto domenica è grave e sono certa che forze dell'ordine e magistratura non sottovaluteranno l'episodio - aggiunge la sindaco - Mi auguro che le indagini tempestivamente attivate abbiano un rapido e positivo esito, così da rafforzare nei cittadini la fiducia nelle istituzioni e il sostegno alla battaglia per l'affermazione della legalità quotidianamente affrontata dall'Amministrazione comunale".

Fonte della notizia: ilgrecale.it

Calci e pugni ai poliziotti: ghanese arrestato per resistenza

Gli agenti lo hanno inseguito perchè lo hanno visto correre: il giovane 29enne ha reagito dandogli calci e pugni. Era irregolare sul territorio italiano, processato e condannato a 1 anno con pena sospesa

04.10.2012 - Incentivati i controlli nel quartiere Oltretorrente a seguito di recenti fatti di cronaca tra cui le 5 rapine ai danni di donne sole, che hanno creato preoccupazione crescente tra i residenti. Nel corso di un controllo da parte della Sezione Antirapine, è stato notato correre un ragazzo straniero. Sospettando che avesse compiuto un illecito, gli agenti lo hanno seguito ma quando sono riusciti a raggiungerlo e a chiedergli le generalità, il ragazzo si è dato alla fuga. Nel frattempo anche i carabinieri si sono messi sulle tracce dell'uomo, vedendolo scappare rincorso da due poliziotti.

In fuga, l'uomo ha spintonato tutti i passanti che si è trovato davanti, fino a quando, una volta raggiunto dai poliziotti, gli ha inferto loro calci e pugni provocandogli chimosi e abrasioni giudicate guaribili in 3-4 giorni. Bloccato e ammanettato, J.W., ghanese di 29 anni, è stato tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. L'uomo è risultato essere estraneo alle rapine compiute recentemente in Oltretorrente, alla vista delle forze dell'ordine si era dato alla fuga perchè irregolare sul territorio italiano: espulso a febbraio dal territorio nazionale, non aveva mai lasciato l'Italia. Processato per direttissima e condannato a 1 anno, con sospensione della pena, è stato immediatamente messo in libertà, per lui è stato emesso un nuovo decreto di espulsione.

Fonte della notizia: parmatoday.it